

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

Assegnati i Premi del Libro edizione 2007

La Fondazione Mediterraneo ha assegnato, nel corso di una cerimonia svoltasi alla Fiera del Libro del Cairo, i "Premi Mediterraneo del Libro". Coordinato dall'arabista Dounia Abourachid, il Premio è nato quale emanazione del "Premio Mediterraneo" creato nel 1997 dalla Fondazione Mediterraneo, con diverse sezioni quali Pace, Cultura, Diplomazia, Istituzioni, Architettura, Arte e creatività, ecc. (Ved. www.euromedi.org/PremioMediterraneo). Ha l'obiettivo di promuovere e premiare la traduzione, l'edizione, la promozione, la diffusione e la divulgazione di opere contribuendo ad una migliore conoscenza "dell'Altro" e tenendo conto della diversità e della vitalità della forma letteraria, delle ricerche e dei dibattiti contemporanei nelle due rive. In questo modo si potranno favorire gli scambi ed aprire i dibattiti ad un più ampio pubblico mediterraneo.

● Michele Capasso

Il Premio Mediterraneo del Libro arricchisce, con una nuova sezione il Premio Mediterraneo creato dalla Fondazione Mediterraneo nel 1997 ed oggi ritenuto uno dei più prestigiosi riconoscimenti per la qualità delle giurie ed il prestigio dei premiati che lo hanno sinora ritirato.

Questo specifico Premio dedicato al libro è animato dalla volontà di rendere possibile il dialogo tra le lingue, le culture ed il pensiero delle due Rive, e, più in generale, il dialogo sui valori universali. Ha come principio fondamentale la promozione dell'interazione culturale e, ponendosi come vero ponte tra le due rive, permette al lettore arabofono di leggere nella sua lingua opere di riferimento del pensiero della riva Nord e rende accessibile al lettore europeo un lato spesso non conosciuto della letteratura e del pensiero contemporaneo della riva Sud, essenzialmente quello arabo.

Per il suo battesimo, il Premio ha scelto la Fiera Internazionale del Libro del Cairo che accoglie per la sua trentanovesima edizione l'Italia come ospite d'onore. Esso si inserisce in un quadro di azioni della Fondazione Mediterraneo come un evento letterario mediterraneo valorizzando le opere premiate presso i media ed un largo pubblico. In questo senso, la Fondazione mobiliterà i suoi organi di informazione e mediatici.

Il Premio Mediterraneo del Libro viene conferito ogni anno in occasione dello svolgimento di un Salone del Libro in una delle due Rive. Nell'anno 2008 sarà attribuito in occasione del Salone del Libro di Torino che avrà, quale ospite d'onore, l'Egitto. A conferma del legame tra i due Paesi che la Fondazione continuerà a rafforzare con azioni bilaterali e regionali.

I PROTAGONISTI

Così il dialogo tra le culture si sviluppa anche di pagina in pagina

A seguire l'elenco dei premiati nelle varie sezioni e le motivazioni:

Sezione Editori

- All'editore egiziano Afaq in virtù dei suoi sforzi, senza sostegno pubblico, nel campo della traduzione e del dialogo delle culture.
- All'editore italiano Jouvence per la sua azione di promozione della letteratura araba in Italia.

Sezione Traduttori

Ai traduttori egiziani:

- Khalil Kalfat
- Adel el-Siwi
- Bechir Sebaie

in virtù del loro percorso intellettuale e per traduzioni eccezionali.

Sezione Promozione

- Al cenacolo artistico letterario Atelier du Caire (premio assegnato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura al Cairo).

Sezione Autori

- All'opera *Un ebreo al Cairo*, dello scrittore egiziano Shehata Haroun (Dar El Alam El-thaeth editore), per aver promosso la convivenza tra le religioni in un'area geografica dalla storia antica.
- All'opera *La fine e' il mio inizio*, dello scrittore italiano Tiziano Tersani (Longanesi editore), in quanto autentico vademecum sulla via della reciproca comprensione tra i popoli e le culture.
- All'opera *La casa delle onde*, dello scrittore italiano Giuseppe Conte (Longanesi editore) per aver rievocato la poesia e gli ideali del grande poeta Shelley.
- All'opera *Togliete le maschere*, dello scrittore egiziano Lenin Al Ramly (Dar Misr Mahroussa editore), per aver promosso la convivenza tra le religioni in un'area geografica dalla storia antica.
- In memoria di Pier Giovanni Donini sostenendo la traduzione in arabo della sua opera: *Breve storia del mondo islamico dal 500 a oggi*, Ed. Laterza, 2003.



Un momento della cerimonia di assegnazione dei premi



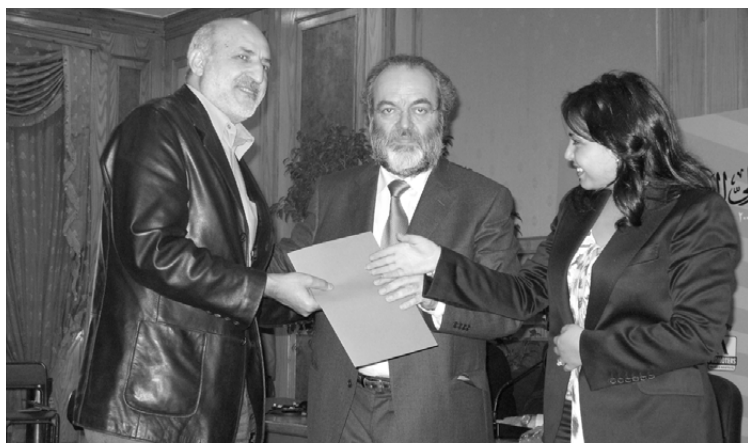
Isabella Camera d'Affitto ritira il Premio in memoria del marito Pier Giovanni Donini



L'editore italiano Jouvence ritira il premio



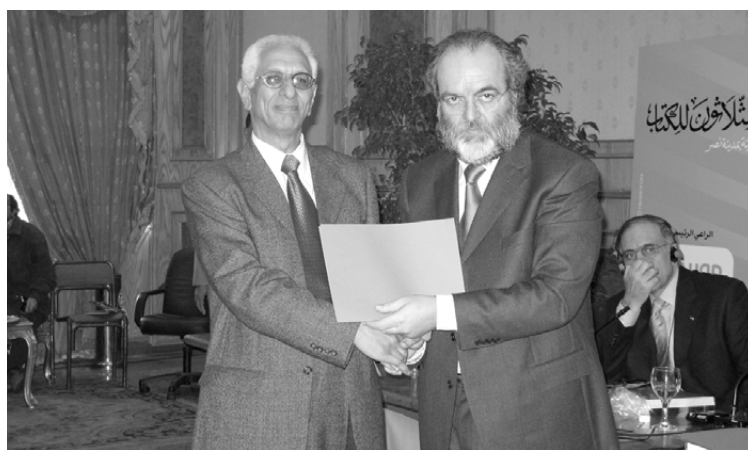
L'editore Dar El Alam El-Thaeth ritira il premio per l'opera "Un ebreo al Cairo"



L'Atelier du Caire ritira il premio



Il traduttore Adel El-Siwi ritira il premio



Il traduttore Bashir Al Sibai ritira il premio



La figlia del traduttore Khalil Kalfat ritira il premio

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 2

Cairo: il Consiglio Scientifico si presenta

Nell'affollato Centro Congressi della Fiera del Cairo si è svolto un incontro per presentare il Consiglio Scientifico della Fondazione Mediterraneo.

Ha fatto gli onori di casa il presidente della Fiera del Libro del Cairo Nasser El Ansari, membro del Consiglio Scientifico della Fondazione, che ha illustrato i risultati delle prime iniziative frutto dell'accordo sottoscritto dalla stessa Fondazione e dalla Fiera del Libro del Cairo nell'aprile 2006 nel corso dell'edizione 2006 di Galassia Gutenberg.

Presenti all'incontro il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, il presidente del Consiglio Scientifico Predrag Matvejevic, il direttore del programma ambasciatore Antonio Badini ed i membri della Fondazione Dounia Abourachid, Lucio Caracciolo, Franco Cardini, Antonio Ferrari, Hoda Wasfi e Mohamed Salmawi.

Matvejevic ha ricordato gli inizi della Fondazione con la sua azione concreta a favore delle popolazioni della ex Jugoslavia.

Il presidente Capasso ha sottolineato i risultati concreti di tutte le iniziative che la Fondazione dedica ai giovani, ricordando che oggi il Mediterraneo vive un momento critico della sua storia anche in considerazione al nuovo ruolo che potrà assumere rispetto allo sviluppo di Cina e India. Per questo è necessario valutare in che modo possa costruirsi un vero partenariato tenendo conto che nella Riva Nord vi è una grande presenza di tecnologia e di Know how e nella Riva Sud di risorse energetiche e, appunto, di giovani. Da qui il nuovo programma quinquennale della Fondazione che tiene conto del ruolo svolto, della credibilità istituzionale acquisita e della attiva presenza nei diversi organismi internazionali di cui è parte. L'ambasciatore Badini ha sottolinea-



La presentazione della Fondazione Mediterraneo. Da sinistra: Nasser El Ansari, Presidente della Fiera del Libro del Cairo e membro della Fondazione, Michele Capasso, Dounia Abourachid e Predrag Matvejevic,

Oggi i paesi tra le due sponde vivono un momento critico della sua storia anche in considerazione del nuovo ruolo che potranno assumere rispetto allo sviluppo di India e Cina

neato l'importanza del programma "Grande Mediterraneo" ed il ruolo che l'Egitto potrà assumere, partendo da iniziative importanti quali il "Premio Mediterraneo del Libro".

In questo modo è possibile costruire un "nuovo umanesimo" con al centro l'uomo, senza stereotipi inutili, e costruire un clima di rinnovata fiducia e solidarietà.

Lucio Caracciolo, direttore della rivista di geopolitica "Limes", ed Antonio Ferrari, giornalista del Corriere della Sera, hanno richiamato la necessità di promuovere eventi di ampia diffusione capaci di attivare dialogo, e non mero spettacolo mediatico, intorno a temi capaci di coinvolgere la maggior parte del-

le popolazioni. Nasser El Ansari ha espresso apprezzamento per il ruolo della Fondazione ed ha auspicato che possa continuare a coinvolgere istituzioni pubbliche e private di vari Paesi che operano in settori chiave della regione (quali il rapporto tra risorse energetiche e sviluppo; integrazione degli immigrati; l'Islam in Europa; libertà di espressione, ecc.) e che pertanto possono influire sugli obiettivi che la Fondazione persegue: ridurre le tensioni e le disparità e trovare soluzioni concertate ai problemi.

Dounia Abourachid ha espresso il proprio personale apprezzamento verso il Consiglio Scientifico della Fondazione per aver voluto immediatamente dar corso, in soli due mesi, alla realizza-

Il Regolamento del Premio in sintesi

- 1) Il Premio Mediterraneo del Libro riguarda le opere di creazione (romanzo, novella, raccolte di poesie e opere teatrali), e saggi in scienze umane e sociali, in lingua araba e nelle principali lingue europee (francese, italiano e spagnolo essenzialmente). Il Premio ricompensa la traduzione, l'edizione, la promozione, la diffusione, la divulgazione e quant'altro inerente il Libro nella sua accezione più ampia e si articola in varie Sezioni. Ogni anno sarà altresì assegnato un riconoscimento ad un Salone del Libro maggiormente impegnatosi per la diffusione e promozione del libro mediterraneo.
- 2) Le opere che entrano in competizione sono proposte da 6 a 10 editori arabi ed altrettanti europei.
- 3) Gli editori dovranno proporre:
 - un titolo di creazione
 - un saggio
 accompagnati da:
 - una biografia-bibliografia dell'autore di massimo 1000 battute
 - un riassunto di meno di massimo 1000 battute
 - brani scelti di meno di massimo 1000 battute
 Le opere proposte in competizione, in linea i principio, non devono essere state già premiate.
- 4) La giuria è composta da 12 personalità rappresentative del mondo del libro, della ricerca e della cultura.
- 5) Ogni anno, ed a seconda del luogo di conferimento del Premio, la Coordinatrice dello stesso propone un elenco di 12 giurati che sarà convalidato dal Presidente della Fondazione Mediterraneo e dal Coordinatore del Comitato Esecutivo della stessa.
- 6) La deliberazione della giuria ha luogo il giorno del conferimento del Premio e le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei membri. Il Presidente della giuria, designato dal Presidente della Fondazione Mediterraneo su proposta del Coordinatore del Comitato Esecutivo, dispone di due voti.

zione del "Premio Mediterraneo del Libro". In questo modo si è dato vita ad uno strumento concreto per ridurre il divario di conoscenza tra le due Rive.

A conclusione dell'incontro Michele Capasso ha sottolineato che ci troviamo di fronte non ad uno "scontro di civiltà" bensì ad uno "scontro di ignoranza". Infatti di fronte ad una buona conoscenza delle culture occidentali da parte del Mondo arabo-islamico - alcuni la quantificano nel 60/70% - ci troviamo dinanzi ad una conoscenza limitatissima dei testi in lingua araba da parte del Mondo Occidentale.

Ecco quindi la necessità di aumentare la traduzione dalla lingua araba non solo di testi classici e di letteratura, ma anche di

manuali scientifici, di testi teatrali e di volumi dedicati agli antichi mestieri d'arte, alle tradizioni, ai costumi, al cibo ed a tutte le culture immateriali che costituiscono non solo un legante ma anche la grande ricchezza della regione.

Predrag Matvejevic ha concluso l'incontro auspicando un maggiore sostegno verso un'istituzione che ha dimostrato, nel corso degli ultimi 14 anni, di saper veramente costruire "reti" di organismi ed istituzioni che hanno dato vita ad una miriade di attività che, prive di sterili burocratismi, costituiscono oggi un vero esempio di buona pratica per tutti coloro che intendono agire per una vera interazione sociale e culturale nell'area euromediterranea.

LA GIURIA INTERNAZIONALE

Una scelta difficile tra candidati molto qualificati e dalla sensibilità indiscutibile

I membri della giuria internazionale hanno avuto il compito non facile - considerata la qualità e quantità delle opere pervenute - di attribuire i Premi Mediterraneo del Libro 2007. Per questa prima edizione, è stato stabilito di assegnare i premi "bilateralmente" ad au-

tori, editori, traduttori ed associazioni italiane ed egiziane: ciò in considerazione del ruolo particolare dell'Italia quale Ospite d'Onore alla Fiera internazionale del Libro del Cairo.

Ecco i membri della giuria:

• Maria Ida Gaeta, direttrice artistica del

Festival Internazionale delle Letterature Massenzio.

• Hoda Wasfi, Università di Ain Shams, critico letterario, traduttrice di francese, direttrice della rivista letteraria "Fosoul" e direttrice del teatro "Hanager".

• Franco Cardini, storico e docente all'Università di Firenze

• Moheb Saad, Università di Ain Shams, professore e ordinario di letteratura italiana moderna e contemporanea.

• Isabella Camera D'Afflitto, Università di Roma, critico e traduttrice di lingua araba.

• Lucio Caracciolo, giornalista e politologo.

• Waguïh Wahba: artista pittore, Presidente del cenacolo artistico e letterario "Atelier du Caire"

• Monica Ruocco, Università di Palermo, critico e traduttrice.

• Mona Zaki, Università Americana del Cairo, specializzata in scienze economiche.

• Maurice Mikhail, direttore della biblioteca "Mubarak"

• Lobna Abd El Aziz, scrittrice e giornalista all'"Ahran Weekly"

• Helmi Shaarawi, direttore del centro di ricerche arabe e africane e redattore di numerose riviste scientifiche africane.



Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e la coordinatrice del Premio Dounia Abourachid con i membri della giuria



Un momento della riunione